



comunicato

dell'agenzia europea delle droghe a Lisbona

n. 12/2002

PUBBLICAZIONE VIETATA PRIMA DEL: 3 ottobre 2002, ore 11.00

Relazione 2002 sulla situazione della droga nei PECO candidati

Il problema del traffico abbinato al consumo personale

I PECO CANDIDATI AFFRONTANO SERIAMENTE IL PROBLEMA DELLA DROGA

Una nuova importante relazione pubblicata in data odierna sul problema della droga nei paesi dell'**Europa Centrale e orientale** (PECO), candidati all'adesione all'**UE**, rivela "un quadro drasticamente diverso" rispetto a quello offerto solo 5-7 anni fa. Rileva che tali paesi erano generalmente considerati solo paesi di "transito" della droga, con tutti gli stereotipi associati in termini di "pericolo" per i cittadini dell'**UE**. "Oggi", rivela la relazione, "essi sono diventati un evidente obiettivo per il consumo di stupefacenti".

Secondo la *relazione 2002 dell'OEDT sulla situazione della droga nei PECO candidati*, i dati a disposizione indicano che l'uso di stupefacenti nei **PECO** è tuttora in aumento. È il caso della cocaina che sta progressivamente sostituendo oppiacei prodotti localmente nonché delle "nuove" droghe quali le anfetamine o l'ecstasy, che sono in parte esportate dall'**UE** nei mercati dei **PECO**.

"Vi sono altresì prove" prosegue la relazione, "che la prevalenza di comportamenti a rischio connessi con il consumo di droga è notevole e che sussiste tuttora un forte potenziale di diffusione di malattie infettive connesse alla droga tra i consumatori di droga per via parenterale".

Indica inoltre che il fenomeno si sta radicando nel contesto più generale del nascente "comportamento consumistico" tra i giovani, caratterizzato anche dall'uso di alcol e tabacco.

La relazione aggiunge che i **PECO candidati** stanno facendo simultaneamente fronte ad una duplice sfida rappresentata, da una parte, dallo sviluppo delle pertinenti misure legislative, delle strutture amministrative e di coordinamento per il problema della droga e, d'altra parte, dal miglioramento della copertura e della portata dei servizi forniti allo scopo di rispettare gli *acquis* e la migliore prassi comunitari.

Nonostante la preparazione dell'adesione all'**UE** sia attivamente sostenuta dalla Commissione e dagli Stati membri, tali paesi incontrano enormi difficoltà nell'attuare e finanziare, nell'arco di pochi anni, misure che l'**UE** ha sviluppato in 20 anni e che sta tuttora sviluppando.

Il direttore esecutivo dell'**Osservatorio, Georges Estievenart**, afferma che la sfida di un'Unione allargata sarà quella di aiutare i nuovi Stati membri a costruire congiuntamente una risposta più esauriente e più sostenibile a tale complesso problema. "Saranno probabilmente necessarie nuove iniziative politiche".

./..

IMPORTANTE: PUBBLICAZIONE VIETATA FINO ALLE 11:00 (Ora di Bruxelles) del 3.10.2002

Vie di transito e ora anche destinatari

In particolare...

La relazione presentata quest'oggi rivela che i principali sequestri di stupefacenti lungo la via dei Balcani e nell'Europa centrale stanno a confermare il posto occupato dai **PECO candidati** nel trasporto e nello stoccaggio dell'eroina. Comunque, precisa, poiché il consumo di eroina è in aumento, gli stessi **PECO** stanno sempre più diventando anche degli obiettivi per la distribuzione.

La relazione osserva che stanno mutando i modelli di consumo degli stupefacenti nei **PECO**. L'eroina importata prende sempre di più il posto degli oppiacei e altre sostanze prodotti localmente. Al contempo, il consumo sta diffondendosi dai principali centri urbani a tutte le regioni. Di conseguenza, l'eroina – assunta prevalentemente per via parenterale – è la sostanza predominante nel consumo problematico di stupefacenti. Ciò spiega l'aumento concomitante delle richieste di terapia per la dipendenza da oppiacei.

L'**OEDT** ribadisce che, benché appaia che i consumatori di droga per via parenterale nei **PECO** siano stati relativamente risparmiati dall'epidemia del virus HIV sino alla metà degli anni Novanta – ritenuta di basso livello – vi sono prove della notevole prevalenza di un comportamento a rischio connesso con il consumo di stupefacenti.

I principali paesi colpiti sono gli **Stati baltici**. La **Lettonia** e, in particolare, l'**Estonia** hanno recentemente osservato “un aumento rapido e allarmante” nella diffusione dell'infezione da HIV tra i consumatori di droga per via parenterale. Per di più, nel 2002, in un carcere **lituano** è stata registrata un'importante epidemia da HIV.

L'agenzia osserva: “è imperativo migliorare la copertura e la portata dei servizi forniti e introdurre misure per la riduzione dei danni in tutti i luoghi dove avviene il consumo di stupefacenti compreso, ad esempio, il sistema carcerario.”

I **PECO** continuano ad essere una regione di transito per la cannabis destinata agli Stati membri dell'**UE**. Come nell'**UE**, la cannabis è la droga più diffusa in tali paesi, specialmente per il consumo una tantum e ricreativo. È anche in aumento tra i giovani la popolarità delle droghe sintetiche, la cui produzione è notevolmente aumentata. Per di più, quale sviluppo impreveduto, la prevalenza nel mondo del consumo di ecstasy ha portato all'esportazione della droga dall'**UE** ai mercati dei **PECO** e viceversa.

La Commissione europea “un catalizzatore dell'azione”

“In tale contesto”, precisa la relazione, “i **PECO** candidati hanno fatto considerevoli passi avanti per elaborare adeguate misure legislative e sviluppare misure amministrative e di collegamento. Inoltre, nell'ambito del processo di allargamento dell'**UE**, i 10 **PECO** candidati hanno rettificato le loro iniziative di controllo degli stupefacenti per adottare e realizzare l'*acquis comunitario* nel mondo variegato della droga.”

Tutti i **PECO** candidati hanno firmato e ratificato le tre convenzioni dell'**ONU** sul controllo degli stupefacenti, anche se il processo di adozione della legislazione nazionale varia considerevolmente nell'area. In linea con la nuova legislazione, nella maggior parte dei **PECO** candidati le strutture nazionali decisionali e di coordinamento in materia di droga “stanno vivendo cambiamenti dinamici”.

La relazione precisa inoltre che sin dalla metà degli anni Novanta, analogamente alla maggior parte degli Stati membri dell'**UE**, lo sviluppo di politiche e di strategie in materia di droga nei **PECO** è stato influenzato da due fattori: il carattere in via di mutamento del fenomeno della droga, che interessa in misura crescente segmenti più vasti della società, e il carattere pluridimensionale del problema che esige una risposta coordinata pluridisciplinare a livello nazionale. “In tale periodo, le iniziative di svariate organizzazioni internazionali, in particolare della **Commissione europea**, hanno agito da catalizzatore per lo sviluppo di risposte nazionali al fenomeno della droga.”

./..

Nella maggior parte dei casi le strategie nazionali in materia di droga sono sostenute da esperti degli Stati membri dell'UE e nel quadro del progetto nazionale (gemellato) sulla droga Phare finanziato dalla CE.

È essenziale mantenere lo slancio

Mike Trace, presidente del consiglio di amministrazione dell'OEDT, afferma: "Questo orientamento positivo nello sviluppo di strategie nazionali dimostra l'impegno dei governi dei PECO e che il problema della droga è riconosciuto a livello politico. La maggior parte dei documenti strategici di recente adozione sono dei piani concreti di intervento, che fissano obiettivi, destinatari, indicatori di risultato e risorse finanziarie per l'attuazione della politica."

Inoltre: "L'esigenza di migliorare le informazioni riguardanti gli stupefacenti e di procedere ad una valutazione degli interventi viene riconosciuta in maniera crescente ed integrata fra le iniziative nazionali. Da ciò è risultata l'istituzione dei punti focali nazionali dell'OEDT in materia di informazione sulla droga tramite l'attuazione del progetto congiunto OEDT/PHARE. La **Commissione europea**, mediante dei progetti di gemellaggio tra gli Stati membri dell'UE e i paesi candidati, sta attualmente sostenendo con l'OEDT l'elaborazione di piani nazionali d'intervento per lo sviluppo di sistemi di informazione sulla droga in tutti i PECO candidati."

La relazione precisa inoltre che tutte le nuove strategie in materia di stupefacenti nei paesi candidati cercano di assicurare la coerenza tra le politiche nazionali e quelle accolte a livello dell'UE. Tuttavia, la capacità di attuare efficacemente le misure adottate è limitata e le risorse stanziare sono generalmente insufficienti. Di conseguenza, il basso livello operativo dei meccanismi nazionali di coordinamento di taluni paesi ostacola l'efficacia dell'attuazione politica e la cooperazione regionale è tuttora inesistente.

"È pertanto essenziale che i paesi interessati continuino a rafforzare le loro politiche e le loro istituzioni, nonché i loro meccanismi di coordinamento, assegnando ulteriori risorse per raggiungere questo obiettivo. Vale la pena rilevare che gli sforzi dei **paesi candidati** volti ad adeguare i loro interventi nell'ambito degli stupefacenti a quelli dell'UE e degli Stati membri devono essere non solo riconosciuti ma continuamente sostenuti."

Nota per le redazioni:

La cooperazione tra l'OEDT e i PECO è stata autorizzata dalla Commissione nel dicembre 2000. Un progetto dotato di 2 milioni di euro, iscritto nell'ambito del programma Phare, è stato avviato il 1° marzo di quest'anno. Esso copre segnatamente i 10 PECO candidati (Bulgaria, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia e Slovenia), associando al contempo e nei limiti del possibile Albania, Bosnia-Erzegovina e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia (ERIM). Il progetto punta soprattutto al maggiore coinvolgimento possibile di tali paesi alle attività dell'OEDT mediante un ulteriore sviluppo dei punti focali nazionali (NFP) e dei sistemi di informazione in materia di stupefacenti. Attualmente, tutti i paesi candidati stanno istituendo autonomamente dei NFP.

Una versione interattiva on-line della Relazione 2002 sulla situazione della droga nei PECO è disponibile su <http://candidates.emcdda.eu.int>.

**Contatto: Joëlle Vanderauwera, Relazioni con i media, Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), Rua da Cruz de Santa Apolónia 23-25, PT-1149-045 Lisbona, Portogallo.
Tel: ++ 351 21 811 3000 • Fax: ++ 351 21 813 1711 • E-mail: Joelle.Vanderauwera@emcdda.org**

IMPORTANTE: PUBBLICAZIONE VIETATA FINO ALLE 11:00 (Ora di Bruxelles) del 3.10.2002